

L'OPERA MADONNINA DEL GRAPPA

IN BRASILE

Modello di cooperazione effettiva tra Italia e Brasile il Centro Socio - Educativo - Sanitario Madonnina del Grappa

di **Jair Militão da Silva**

La situazione mondiale richiede una nuova forma di solidarietà che si basi nel riconoscimento di un'unità tra persone umane con necessità umane fondamentali comuni.

Se guardiamo alle condizioni economiche dei paesi, corriamo il rischio di considerare che esistono paesi ricchi che non hanno bisogno di aiuto. Invece tutti hanno bisogno di un tipo di aiuto: vivere con solidarietà alla ricerca della pace mondiale, superando una vita di egoismo e chiusura. Il Centro Socio - Educativo - Sanitario Madonnina del Grappa è un'opportunità per la creazione di questa esperienza di solidarietà che può aiutare tanto i beneficiari del Centro quanto quelli che offrono aiuto.

La realtà brasiliana è un esempio di cosa avviene quando la distanza sociale tra le persone e i gruppi s'accenna esageratamente. Nell'ultima relazione dell'ONU il Brasile appare come il secondo paese in quanto a disuguaglianze sociali, subito dopo la Siera Leone, pur essendo la nona o decima economia del mondo. Da ciò risulta una situazione di miseria assoluta per milioni di per-

sone. La popolazione che è accudita dal Centro Socio-Educativo-Sanitario Madonnina del Grappa appartiene a questo gruppo di persone in situazione di miseria assoluta o in fase di transizione verso un miglioramento di questa situazione.

Esiste una medicina moderna nel Brasile che incorpora i grandi progressi della scienza moderna. Tuttavia questa medicina non è disponibile per la maggioranza della popolazione. Esistono tecniche di costruzione di abitazioni e di luoghi di lavoro che garantiscono ogni possibile comodità, ma anche ciò non arriva alla popolazione in situazione di miseria. Esistono condizioni di bonifica che privano alcuni, mentre altri neppure hanno acqua pota-

bile per bere. Si può pensare che il problema di un'aiuto ai più bisognosi sia un problema solo interno a ogni paese; che spetta alle classi dirigenti e allo stesso popolo risolvere.

Tuttavia, con la globalizzazione, i problemi e le soluzioni acquistano una nuova dimensione, considerando il fatto che viviamo collegati in reti. Un fatto accaduto in una piccola località si ripercuote in gran parte del mondo.

Perciò azioni di solidarietà autentica tra persone di paesi diversi possono servire di esempio, di paradigma per la cooperazione interna a ogni paese e tra paesi. Tra i punti di questa cooperazione c'è, certamente, quello del trasferimento di tec-

nologie spesso già utilizzate da paesi in sviluppo più avanzato di altri e che si offrono a risolvere problemi attualmente esistenti in paesi in gravi condizioni di disuguaglianza. Tuttavia, più che le conoscenze tecnologiche e perfino gli aiuti materiali, il grande contributo è l'affermazione di una presenza solidale di sposta a contribuire a una vita nuova con dignità.

La presenza di don Angelo Stefanini nella direzione del Centro Socio-Educativo-Sanitario Madonnina del Grappa nel Brasile ci ricorda costantemente questo: più della costruzione di un'opera sociale, ciò che si fa con l'esperienza del Centro è la verifica che la solidarietà aiuta sia chi riceve che chi dà, creando condizioni per una vita più umana, vera, con senso, con sapere e con felicità.

Questi giorni di incontri più diversi qui in Italia si sono mostrati pieni di promesse, se visti in questa prospettiva: un'opportunità di sperimentare la solidarietà tra persone di culture differenti, ma che hanno in comune il fatto di essere umane, con desideri di realtà, bellezza e giustizia e con evidenze che le fanno scommettere nella speranza di un mondo umano e fraterno.

